**PATTO DI INTEGRITÀ**

**CONNESSO ALL’AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALL’ISCRIZIONE PER L’ANNO 2024/2025 NELL’ELENCO PREFETTIZIO DEI CUSTODI AUTORIZZATI A DETENERE I VEICOLI A MOTORE SOTTOPOSTI A FERMO O A SEQUESTRO AMMINISTRATIVO**

**TRA**

**Prefettura - UTG di Taranto, C.F. ……………………………… (di seguito denominata Amministrazione)**

**E**

**L’azienda……………………………………………………………….(di seguito denominata IMPRESA) con sede legale in ……………………………………………………………………………………….…..**

**C.F./P.IVA …………………………………………………………………………………………………..rappresentata da ……………………………………………………….inqualità di…………………………………………………………………………**

**VISTO**

* **l'art. l, comma 17,della legge 6 novembre 2012, n.190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";**
* **il Piano Nazionale Anticorruzione 2024 approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nella seduta del 24 gennaio 2024;**
* **il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2022- 2024 del Ministero dell'Interno adottato con decreto del Ministro in data 29 aprile 2022;**
* **il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 – modificato ed integrato dal DPR 13 giugno 2023 n. 81- con il quale è stato emanato il Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 deldecreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";**
* **il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell’Interno, adottato con decreto del sig. Ministro in data 08 agosto 2016 e successive integrazioni;**

**RITENUTO di dover applicare le previsioni di cui al “Patto d’integrità” - già obbligatorio in tutte le procedure di gara sopra e sotto soglia comunitaria di cui al D. lgs. 18 aprile 2016, n.50 e successive modificazioni - anche al procedimento di formazione e tenuta dell’elenco prefettizio dei custodi autorizzati a detenere i veicoli a motore sottoposti a fermo o a sequestro amministrativo, quale necessaria misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa;**

**L'AMMINISTRAZIONE e L'IMPRESA CONVENGONO**

**QUANTO SEGUE:**

**Articolo 1**

**(Ambito di applicazione e finalità)**

**2. Il presente Patto di Integrità rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito dei pubblici appalti banditi dall'Amministrazione.**

**3. Il Patto disciplina e regola i comportamenti degli operatori economici che prendono parte alle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, nonché del personale appartenente all'Amministrazione.**

**4. Nel Patto sono stabilite reciproche e formali obbligazioni tra l'Amministrazione e l'Impresa partecipante all’iscrizione nell’elenco dei custodi giudiziari, affinché i propri comportamenti siano improntati all’ osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza durante le fasi dell'appalto, dalla partecipazione alla esecuzione contrattuale.**

**5. Il Patto, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'Impresa, è presentato dalla Impresa medesima allegato alla documentazione relativa alla procedura di avviso, per formarne, parte integrante e sostanziale.**

**Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di Imprese, il Patto va sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio nonché di ciascuna delle Imprese consorziate o raggruppate e dall'eventuale loro Direttore/i Tecnico/i.**

**7. La presentazione del Patto, sottoscritto per accettazione incondizionata delle relative prescrizioni, costituisce per I' Impresa concorrente condizione essenziale per l'ammissione alla procedura di avviso sopra indicata, pena l'esclusione dalla medesima. La carenza della dichiarazione di accettazione del Patto di Integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente, sono regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del d.lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni. Qualora l’Impresa non ottemperi a quanto richiesto con la citata procedura di soccorso istruttorio, verrà esclusa dalla relativa procedura di affidamento.**

**Articolo 2**

**(Obblighi dell’Impresa)**

**1. L'Impresa conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.**

**2. L'Impresa si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell’Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'aggiudicazione della gara o di distorcerne il corretto svolgimento.**

**3. L'Impresa si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell’inclusione nell’elenco o di distorcerne la corretta e regolare esecuzione.**

**4. L'Impresa, salvi ed impregiudicati gli obblighi legali di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, segnala tempestivamente all’Amministrazione qualsiasi fatto o circostanza di cui sia a conoscenza, anomalo, corruttivo o costituente altra fattispecie di illecito ovvero suscettibile di generare turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del procedimento relativo all’avviso.Agli stessi obblighi, è tenuta anche l'impresa inclusa nell’elenco previsto dall’avviso.**

**5. II legale rappresentante dell'Impresa informa prontamente e puntualmente tutto il personale di cui si avvale, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti e vigila scrupolosamente sulla loro osservanza.**

**6. Il legale rappresentante dell'Impresa segnala eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale dell’Amministrazione.**

**7. Il legale rappresentante dell'Impresa dichiara:**

**- di non avere in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto dell’avviso pubblico della procedura e della documentazione tecnica e normativa ad esso allegata, al fine di condizionarne i criteri di scelta, ivi compresi i requisiti di ordine generale, tecnici, professionali, finanziari richiesti per la partecipazione ed i requisiti tecnici previsti;**

**- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri partecipanti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti all’avviso pubblico per limitare la libera concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili dal Codice degli Appalti, dal Codice Civile ovvero dalle altre disposizioni normative vigenti;**

**- di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, c. 16-ter, del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 così come integrato dall'art. 21 del d.lgs. 08/04/2013, n. 39, o di non aver stipulato contratti con i medesimi soggetti;**

**- di essere consapevole che, qualora venga accertata la violazione del suddetto divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 così come integrato dall'art. 21 del d.lgs. 08/04/2013, n. 39 verrà disposta l'immediata esclusione dell’Impresa dalla partecipazione alla procedura.**

**Articolo 3**

**(Obblighi dell’Amministrazione)**

**1. L'Amministrazione conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.**

**2. L'Amministrazione informa il proprio personale e tutti i soggetti in essa operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura dell’avviso pubblico sopra indicata e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione dell'esecuzione del relativo contratto qualora assegnato, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza.**

**3. L'Amministrazione attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al comma primo, ed alle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, ovvero nel Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'Interno.**

**4. L'Amministrazione aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.**

**5. L'Amministrazione formalizza l'accertamento delle violazioni del presente Patto di Integrità, nel rispetto del principio del contraddittorio.**

**Articolo 4**

**(Sanzioni)**

1. **L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Impresa anche di una sola delle prescrizioni indicate all'art. 2 del presente Patto potrà comportare oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:**

* **esclusione dalla procedura di iscrizione;**
* **cancellazione dall’elenco, se la violazione è accertata successivamente all’iscrizione**

1. **In ogni caso, l'accertamento di una violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità costituisce legittima causa di esclusione dell'Impresa dalla partecipazione alle procedure di ricognizione annuale dell’elenco prefettizio dei custodi autorizzati a detenere i veicoli a motore sottoposti a fermo o a sequestro amministrativo.**

**Articolo 5**

**(Controversie)**

**La risoluzione di ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto di Integrità tra questa Amministrazione e gli operatori economici partecipanti alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.**

**Articolo 6**

**(Durata)**

**Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore dall'inizio della procedura volta all’affidamento e fino alla regolare e completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura medesima.**

**Articolo 7**

**(Segnalazione fenomeni corruttivi)**

**Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illeciti, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli articoli 3311 e seguenti del c.p.p., vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Ministero dell’Interno.**

**Taranto, lì**

**L'AMMINISTRAZIONE L'IMPRESA**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**